

5. AMARTIOLOGIA

DOTTRINA DEL PECCATO: LEGGERE Gen capitolo 3.

I. Che cos'è il peccato?

“IL PECCATO E' LA VIOLAZIONE DELLA LEGGE” 1 Giov 3.4

Nessuno può leggere a lungo la Bibbia senza rendersi conto della grande importanza che in essa viene data alla questione del peccato, alla causa di questo ed al suo rimedio.

Spesso uniamo all'idea del peccato quella del crimine o dell'assassinio, ma nella Bibbia viene considerata come peccato ogni cosa diversa dalla perfezione di Dio...

In Romani 3:23 leggiamo che «**tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio**»: la «gloria di Dio» include l'idea dell'assoluta perfezione di Dio. Il peccato è dunque qualunque cosa che differisca dal sublime modello e tutti gli uomini sono colpevoli sotto questo punto di vista.

Nella Bibbia, inoltre, si parla del peccato nei modi seguenti:

1. Trasgressione della legge di Dio (Romani 4:15).
2. Ribellione contro Dio o violazione della legge (1 Giovanni 3:4).
3. Impurità morale (Salmo 32:5)*.
4. I pensieri malvagi sono peccato, esattamente come peccato sono le azioni malvagie (Matteo 5:28).

II. L'origine del peccato

È scritto che il peccato fu commesso per la prima volta in cielo: l'angelo Lucifero ebbe l'ambizione di divenire uguale a Dio (Isaia 14:12-15)*. Per questo peccato di orgoglio, fu gettato (cacciato) fuori dal cielo e divenne colui che la Bibbia altrove chiama diavolo o Satana.

Il primo peccato commesso sulla terra, invece, costituisce il soggetto di questa lezione. Esso ebbe luogo nel giardino di Eden: Dio proibì ad Adamo ed Eva di mangiare del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, ma essi disubbidirono, mangiarono del frutto proibito e divennero peccatori.

III. I risultati del peccato

1. Appena i progenitori della razza umana ebbero peccato, **si resero conto di essere nudi**, e cercarono di nascondersi dalla presenza di Dio (Genesi 3:10)*.
2. La pena che il peccato produce è **la morte: Adamo divenne spiritualmente morto nel momento che peccò**. Con questo si vuole intendere che egli fu separato da Dio, e bandito dalla sua presenza. Egli divenne anche sottoposto alla morte fisica: da quello stesso momento il suo corpo **COMINCIO' A MORIRE INESORABILMETE (LE SUE CELLULE!) FINO ALLA "DIPARTITA E ALLA DECOMPOSIZIONE!"**. Sebbene **"LA DIPARTITA"** non sia avvenuta immediatamente, il suo corpo fu soggetto ad una totale morte futura e ad una rovina (tormento) eterna.
3. La natura peccaminosa di Adamo fu trasmessa a tutta l'umanità: ogni bambino, nato da genitori peccatori, possiede una natura peccatrice. Fu per questo che il figlio maggiore di Adamo fu un assassino. Siccome tutti gli uomini nascono nel peccato (con i geni del peccato che generano in essi **LA TENDENZA A PECCARE!**), essi sono tutti spiritualmente morti (mancanti di vita spirituale), tutti condannati a morire fisicamente e ad essere tormentati eternamente. (Leggere attentamente Romani 5:12,18).
4. Il peccato dell'uomo provocò la maledizione di Dio su tutta la creazione e "le spine e i triboli" ne sono la dimostrazione. Altre prove che confermano questo fatto si trovano in Genesi 3:4-19*. Il peccato non ha bisogno di essere dimostrato. Le prigioni, gli ospedali e i funerali ne sono prove abbastanza eloquenti: lacrime, malattie, dolori, sofferenze e morte sono alcuni risultati evidenti e inconfutabili del peccato.

IV. La pena del peccato

IL PECCATO E' LA NATURA GENETICA (IL SEME) TRAMANDATACI DA ADAMO, MENTRE I PECCATI SONO I RISULTATI DI QUESTA NATURA!

«Il salario del peccato è la morte» (Rm 6:23).

Dio ha stabilito che la morte fosse la pena che il peccato meritava. Abbiamo già visto che questo vuol dire tanto morte fisica quanto morte spirituale: la condanna deve essere considerata inevitabile, Dio deve punire il peccato (se non lo facesse cesserebbe di essere GIUSTO!).

Finché un uomo vive nella sua "NATURA DI PECCATO" è morto spiritualmente e si avvia verso la "morte eterna". Se è ancora nei suoi peccati al momento della morte fisica è condannato alla morte eterna. Questo significa che sarà separato per sempre da Dio e soffrirà la condanna dei suoi peccati nello stagno di fuoco: questa è la morte seconda di cui si parla in Apocalisse 20:14.

V. Il rimedio per il peccato

Dio ha provveduto un rimedio in modo che l'uomo non debba subire una punizione eterna per i suoi peccati. EGLI VENNE NEL MONDO E SI FECE "FIGLIO" per offrire la via della Salvezza: il Signore Gesù nacque dalla Vergine Maria. Egli non ereditò la natura peccaminosa di Adamo e, pur restando Dio, fu anche l'unico uomo che sia mai vissuto senza peccare. Sulla croce del Calvario subì volontariamente la condanna del Peccato e soddisfece tutte le esigenze della santità di Dio. Poiché la condanna del peccato è stata scontata, Dio può ora dare la vita eterna ad ogni peccatore che si riconosce tale e che riceve il Signore Gesù come suo Salvatore e Signore. (Questa verità sarà spiegata in maniera più completa nelle lezioni riguardanti la nuova nascita e la salvezza).

Quando una persona crede in Cristo, è salvata dalla condanna e dalla potenza del peccato. Questo non significa che essa non commetta più peccati, ma che tutti i suoi peccati passati, presenti e futuri sono stati perdonati: essa non sarà mai giudicata a causa di essi ed avrà anche la potenza di vivere per Dio anziché per soddisfare la sua natura di peccato.

PRECISAZIONI

Quando Dio creò, TUTTO era buono, MOLTO BUONO, Gn.1:31 "Tutto buono!". OGGI NON È PIÙ COSÌ.....: perché? Dovunque guardiamo vediamo il MALE....: come entrò il male nella creazione? Da dove viene?

IL FATTO chiamato Peccato

1. **L'Ateismo** (non c'è Dio) negando Dio, nega pure il peccato (se non c'è Dio, non c'è LEGGE e non c'è peccato!)
2. **Il Determinismo** afferma che NON esiste "il libero arbitrio": l'uomo NON è libero anche se lo pensa... e tutto ciò che pensa dice e fa è dettato dal suo "essere uomo". Non esiste un auto-controllo: tutto è regolato da leggi inesorabili e determinato PRIMA; l'uomo NON può cambiare nulla! Chi pecca deve essere compatito e NON PUNITO.
3. **L'Edonismo** (dal greco: "Piacere") afferma che il massimo bene è assicurarsi il PIACERE e rifiutare il DOLORE. Il peccato che dà PIACERE è BUONO: è BENE! L'uomo NON deve REPRIMERE gli istinti, DEVE cedere alla tentazione: la repressione è contraria alla SALUTE (sic!). In questo modo si giustificano le varie immoralità o altri eccessi! Cfr. Is. 5:20
4. **La scienza "cristiana"** nega la realtà del peccato! L'uomo PENSA che esiste il peccato, ma pensa MALE e deve essere corretto. Il peccato non è il Peccato inteso biblicamente, ma il PENSARE MALE CREDENDO AL PECCATO: liberarsi del peccato non è liberarsi del Peccato inteso biblicamente ma dal PENSIERO del Peccato.
5. **L'Evoluzione** afferma che il male che i Cristiani chiamano Peccato è una reminescenza (una rimanenza ereditaria) dell'animale da cui proviene per evoluzione. Se peccato c'è, non è l'uomo a peccare, ma l'animale..... quindi l'uomo non deve essere Punito.

ORIGINE: Gn. 3

1. La tentazione e il Fatto, Ez. 28:13-17; Is. 14:12-15; cfr. Mt. 16:22-23; cfr. Il serpente e Pietro come agenti di satana! (Evidentemente il serpente doveva essere molto amico di Eva!)
 - a) Mt. 10:16 ci annuncia che la tentazione "entra" in maniera "sottile". Impariamo la lezione, dunque: siamo prudenti.
 - b) "come?!"...."Dio vi priva di alcune benedizioni proibendovi..."
 - c) "Voi non morrete"

- d) "il frutto NON vi farà del male, ma Dio è Geloso e NON vuole che diventiate come Lui!"
- e) il FATTO v. 6
- 2. La colpevolezza, Gn. 3
 - a) "allora si apersero gli occhi e si videro NUDI" (sentimento di colpa! Rm. 7:14-21: conflitto)
 - b) "cucirono foglie di fico per coprirsi" (sentimento di occultare, vergogna) v. 21: Solo Dio copre veramente!
 - c) "si nascosero" (sentimento di paura: fuggire la presenza di Dio)
- 3. Il Giudizio (verdetto, sentenza) Gn. 3
 - a. il giudizio sul serpente (strumento di satana): "camminerai sul tuo ventre...)
 - b. il giudizio sul diavolo "...ti schiacerà il capo" cfr. Apc. 20:10
 - c. il giudizio sulla donna "...con dolore partorirai..." (**"l'uomo ti dominerà e i tuoi desideri si volgeranno verso di lui sono la Profezia del maschilismo, NON la licenza divina di esso!**)
 - d. il giudizio sull'uomo "...col sudore..., con affanni" anche sulla terra da cui veniva! Cfr. Rm. 8:19-23; Is. 11:1-9; 65:17-25;
- 4. La Morte:
 - a. spirituale (separazione da Dio prima sulla terra e poi nel cielo per l'eternità): "Egli (Dio) scacciò l'uomo dalla Sua presenza"
 - b. fisica (separazione dal corpo): "sei polvere e in polvere ritornerai"
- 5. La Redenzione
 - a. vi sarà un combattimento tra L'uomo e Satana: "Io porrò inimicizia tra te e la progenie della donna"
 - b. Satana perderà: "la progenie ti schiacerà il capo" cfr. Gesù Cristo, Gl. 4:4 e Col. 2:15 ecc.
 - c. la Vittoria comporterà SOFFERENZA: "tu le ferirai il calcagno (alla progenie della donna)" Gv. 12:31-32
 - d. la Vittoria comporterà una Vittima "...delle tuniche di pelle" (figura del sacrificio di Cristo) 1 Pt. 1:18-20.

CONSEGUENZE:

- 1. Il peccatore attira su di sé il male (conseguenza materiale): sofferenze fisiche e morte.
- 2. Il peccatore incorre nella colpa agli occhi di Dio (conseguenza spirituale): sofferenze spirituali che si protrarranno nell'inferno eterno.
 - a. col peccato l'uomo NON PERDE l'immagine di Dio, cfr. Gn. 9:6; Gc. 3:9; ma essa si SBIADISCE.
 - b. il Peccato Originale (il primo peccato di Adamo) fu trasmesso a tutti gli uomini come una "inclinazione a peccare" ("natura del peccato": l'eredità adamitica!) cfr. Rm. 5:12-21; Rm. 3:9; Gl. 3:10; 1 Cor. 2:14; Ger. 17:9; Gn. 6:5; Rm 1:19:31; Ef. 2: 1-3; ecc. ecc

Scrivere a destra la lettera corrispondente alla risposta esatta:

1. Romani 3:23 insegna che:
 - a) Solo i criminali sono peccatori
 - b) Tutti gli uomini sono peccatori
 - c) I pensieri malvagi non sono peccati

2. La prima manifestazione del peccato di cui si abbia memoria ebbe luogo:
 - a) Nell'inferno
 - b) Sulla terra
 - c) In cielo

3. L'ingresso del peccato nel mondo colpì:
 - a) Solo Adamo ed Eva
 - b) Tutta l'umanità
 - c) Tutta la creazione

4. Ad un peccatore che confida nel Signore Gesù:
 - a) Dio perdona tutti i suoi peccati
 - b) Dio perdona solo i suoi peccati passati
 - c) Restano ancora da fare delle opere buone per conquistare il cielo

5. Un uomo che muore nei peccati:
 - a) Avrà la possibilità di essere salvato un'altra volta
 - b) Sarà salvato se avrà vissuto una vita retta
 - c) Passerà l'eternità nello stagno di fuoco

Nel margine a destra scrivere « giusto » o « errato » dopo ciascuna delle seguenti affermazioni:

6. La natura peccatrice di Adamo si trasmise a tutta la razza umana.

7. Cristo ha sofferto la condanna del peccato sulla Croce del Calvario.

8. L'unica condanna del peccato é la morte fisica.

9. Un uomo salvato riceve la capacità di vivere per Dio anziché per il peccato.

10. Sebbene tutti gli uomini siano peccatori alcuni possono essere salvati anche senza credere nel Signore Gesù perché non sono abbastanza malvagi.

RIFLESSIONI PERSONALI SULLA LEZIONE:

- **Ciò che ho imparato**
- **Ciò che ho capito**
- **Ciò che ho sperimentato**